



Il Leonardo da Vinci Ã il primo scalo in Europa ad adottare il sistema per la sorveglianza sanitaria

L'aeroporto di Fiumicino Ã il primo scalo europeo ad aver dotato i propri addetti al controllo, di un nuovo e strumento ad alta tecnologia per la sorveglianza sanitaria a distanza.

Infatti lo "smart helmet" Ã un elmetto da indossare, con visiera che permette di misurare la temperatura corporea alle persone che si trovano fino a sette metri di distanza. I risultati vengono mostrati a chi lo indossa su uno schermo piatto con le immagini ad alta risoluzione.

Se l'addetto al controllo rileva in una persona lo stato febbrile, **con una temperatura superiore a 37,5 gradi**, farÃ sottoporre il passeggero ad un controllo medico.

"All'interno dello scalo di Fiumicino **ha dichiarato AdR** **sono giÃ presenti 60 termoscanner fissi**, a cui presto se ne aggiungeranno altri 30. Lo smart helmet permetterà agli addetti aeroportuali di controllare e misurare la temperatura corporea di passeggeri a distanza, camminando all'interno dello scalo. **E' tra le nostre iniziative per questa Fase2 che stiamo affrontando**, insieme alla riorganizzazione degli spazi, rimodulati per garantire il distanziamento sociale, all'adeguamento della segnaletica per il rispetto del droplet, all'acquisto di ulteriori 30 termoscanner".

“Tutto il sistema – ***spiega Ivan Bassato, Direttore Operazioni di Aeroporti di Roma*** – dalle Autorit  ai gestori aeroportuali per proseguire con le compagnie aeree, **sta lavorando per avere una ripartenza il pi  veloce possibile, garantendo la massima sicurezza sanitaria** resa con tutti i provvedimenti adottati finora ed ulteriori, negli aeroporti e negli aerei, ma con accanto anche economicit  ed **un ritorno alla normalit  del trasporto aereo che auspichiamo in tempi veloci”**.